

TEAM QUALITÀ



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

# Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza

Approvato dal Team Qualità il 9 maggio 2024

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 maggio 2024

Approvato dal Consiglio di Senato Accademico il 24 giugno 2024



## SOMMARIO

1	PREMESSA .....	4
2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
	<i>Documenti e normativa di riferimento</i> .....	4
	<i>Documenti di Ateneo</i> .....	5
3	IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEL MODELLO AVA3.....	5
4	DAL FOLLOW UP DELLA VISITA DI ACCREDITAMENTO AL NUOVO MODELLO AVA3.....	8
5	IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ SAPIENZA. ATTORI E ORGANI DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ' .....	9
	5.1 ATTORI E ORGANI COINVOLTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	10
	5.1.1 Il Sistema di Governo dell'Ateneo.....	12
	5.1.2 Il Nucleo di Valutazione .....	12
	5.1.3 Il Team Qualità Sapienza .....	13
	5.1.4 La Commissione Didattica di Ateneo .....	15
	5.1.5 Il Management didattico: il Manager didattico di Ateneo e il Manager Didattico di Facoltà .	16
	5.1.6 La Commissione per l'Orientamento e il Tutorato di Sapienza [CORET].....	16
	5.1.7 La Commissione Ricerca Scientifica.....	16
	5.1.8 La Cabina di regia di referenti di Terza missione di Facoltà .....	17
	5.1.9 La Commissione Istruttoria dei Dottorati di Ricerca .....	17
	5.1.10 Le Facoltà.....	17
	5.1.11 Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti [CPDS].....	18
	5.1.12 I Comitati di Monitoraggio [CM].....	19
	5.1.13 I Corsi di Studio .....	20
	5.1.14 I Dipartimenti .....	21
	5.1.15 I Corsi di Dottorato di Ricerca .....	23
6	ATTIVITÀ E PROCESSI DI GESTIONE DI ASSICURAZIONE QUALITÀ.....	24
7	MAPPATURA DEI PROCESSI.....	26
8	MAPPATURA DELLA DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ .....	27



## ACRONIMI

<b>ANVUR</b>	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca	<b>DM</b>	Decreto Ministeriale
<b>AI</b>	Accreditamento Iniziale	<b>ENQA</b>	European Association for Quality Assurance in Higher Education
<b>AP</b>	Accreditamento Periodico	<b>ESG</b>	European Standards and Guidelines
<b>AQ</b>	Assicurazione della Qualità	<b>MUR</b>	Ministero dell'Università e della Ricerca
<b>AROF</b>	Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	<b>MDA</b>	Manager Didattico di Ateneo
<b>ARCOFIG</b>	Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione	<b>MDF</b>	Manager Didattico di Facoltà
<b>ARTEM</b>	Area Terza Missione e Trasferimento Tecnologico	<b>NVA</b>	Nucleo di Valutazione di Ateneo
<b>ASUS</b>	Area Supporto Strategico	<b>Opi-Dott</b>	Opinione Dottorandi di Ricerca
<b>ASUR</b>	Area Supporto alla Ricerca	<b>Opi-PhD</b>	Opinione Dottori di Ricerca
<b>ASUS</b>	Area Supporto Strategico	<b>OPIS</b>	Opinione Studenti
<b>AVA</b>	Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento	<b>OSS-Did</b>	Osservatorio della Didattica
<b>CAD</b>	Consiglio di Area Didattica	<b>PEV</b>	Panel di Esperti della Valutazione
<b>CdA</b>	Consiglio di Amministrazione	<b>PhD</b>	Corso di Dottorato di Ricerca
<b>CDA</b>	Commissione Didattica di Ateneo	<b>PSA</b>	Piano Strategico di Ateneo
<b>CdS</b>	Corso di Studio	<b>PST-Dip</b>	Piano Strategico Triennale Dipartimento
<b>CEV</b>	Commissione Esperti della Valutazione	<b>PST-Fac</b>	Piano Strategico Triennale Facoltà
<b>Comm-PhD</b>	Commissione Istruttoria Dottorati di Ricerca	<b>R-Dip-Did</b>	Referente per la Didattica di Dipartimento
<b>CGAQ-CdS</b>	Commissione di Gestione Assicurazione Qualità del Corso di Studio	<b>R-Dip-Ric</b>	Referente del Dipartimento per la Ricerca
<b>CGAQ-Dip</b>	Commissione di Gestione Assicurazione Qualità del Dipartimento	<b>RRC</b>	Rapporto di Riesame Ciclico
<b>CGAQ-PhD</b>	Commissione di Gestione Assicurazione Qualità del Corso di Dottorato di Ricerca	<b>SMA</b>	Scheda di Monitoraggio Annuale
<b>CORET</b>	Commissione Orientamento e Tutorato	<b>Sapienza</b>	Università di Roma "La Sapienza"
<b>CM</b>	Comitato di Monitoraggio	<b>SUA-CdS</b>	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
<b>CPDS</b>	Commissione Paritetica Docenti-Studenti	<b>SUA-RD</b>	Scheda Unica Annuale Ricerca Dipartimentale
<b>DIP</b>	Dipartimento	<b>TQ</b>	Team Qualità



## 1 PREMESSA

Nel presente documento è descritto il Sistema di Assicurazione Qualità [AQ] dell'Università di Roma La Sapienza [Sapienza], attivo dal 2013 e descritto nella sua evoluzione sulla [pagina web](#) dedicata di Ateneo.

Il Sistema AQ di Sapienza è stato modificato e aggiornato negli anni, recependo i cambiamenti normativi e l'evoluzione delle esigenze interne dell'Ateneo, una realtà complessa che deve svolgere un ruolo centrale per la crescita, lo sviluppo e il progresso della società. Il sistema AQ è stato strutturato e articolato per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, della gestione delle risorse, tenendo in considerazione i principali indirizzi interni definiti nel Piano Strategico di Sapienza.

La missione di Sapienza, come definita dal **Piano strategico 2022-2027**, è quella di contribuire *"...all'innovazione e alla crescita sociale, culturale ed economica del Paese e della comunità internazionale attraverso la valorizzazione delle eccellenze nella ricerca, un'offerta multidisciplinare, il dialogo con la società e l'impegno a ridurre le disuguaglianze e a favorire l'inclusione e la parità di genere"*.

Il *mission statement* viene, quindi, completato dalla vocazione dell'Università a *"sviluppare le proprie attività istituzionali in modo etico e sostenibile, nell'interesse della collettività e dell'ambiente, realizzando scambi di conoscenze e collaborazioni con gli altri soggetti economici e sociali, pubblici e privati, che perseguono i comuni obiettivi del sapere, della crescita e della coscienza civile e democratica"*.

In linea con la propria Missione, la Visione e con gli indirizzi strategici espressi nel Piano Strategico, Sapienza definisce le Politiche e gli Obiettivi per la Qualità.

Finalità e obiettivi del sistema di AQ sono identificati e illustrati nel **documento Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza**.

I principi e i criteri ai quali fa riferimento l'Ateneo sono gli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* [ESG 2015], recepiti dal MUR attraverso l'ANVUR e i requisiti di accreditamento del Sistema AVA [Autovalutazione, Valutazione Periodica, Accreditamento] previsti dalla normativa vigente.

L'aggiornamento del **Sistema AQ di Sapienza** recepisce, quindi, **il Piano Strategico 2022-2027, il dettato normativo** e il rinnovato sistema AVA, con il recente **Modello AVA3**.

Nell'aggiornamento si è tenuto, altresì, conto delle risultanze della **visita di Accreditamento Periodico** che Sapienza ha ricevuto nel 2019, declinate nel rapporto trasmesso dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca [ANVUR] all'Ateneo nel novembre 2020.

L'Ateneo con il proprio Sistema di AQ intende consentire all'intera Comunità Sapienza, di cui studentesse e studenti sono componenti centrali e privilegiati, e a tutti portatori di interesse di concorrere al processo di miglioramento continuo delle attività dell'Ateneo.

## 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

### **Documenti e normativa di riferimento**

- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76 - *Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca*.
- ✓ Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*.
- ✓ Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n.19 - *Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'art. 5, c. 1, lettera a), della L. 30.12.2010, n. 240*.



- ✓ Decreto Ministeriale 25-03-2021 n.289 - Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023.
- ✓ Decreto Ministeriale n.1154 del 14-10-2021 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.
- ✓ Decreto Direttoriale n.2711 del 22-11-2021 - Indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021.
- ✓ Decreto Ministeriale n.226 del 14-12-2021 - Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati.
- ✓ Decreto Ministeriale n.301 del 22-03-2022 - Nuove linee guida per accreditamento corsi di dottorato.
- ✓ Decreto Ministeriale n. 96 del 6 giugno 2023, Regolamento concernente modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- ✓ Decreto Ministeriale n. 1648 del 22 dicembre 2023 Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea.
- ✓ Decreto Ministeriale n. 1649 del 22 dicembre 2023 Decreto Ministeriale relativo alle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico.
- ✓ Piano delle attività ANVUR per il triennio 2023-2025.
- ✓ Nuovo Modello AVA3: Linee Guida e Documenti di Supporto.
- ✓ Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari con Note.
- ✓ Linee guida ANVUR per il sistema di Assicurazione Qualità degli Atenei.
- ✓ Linee Guida ANVUR per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei.

### **Documenti di Ateneo**

- ✓ Statuto Sapienza
- ✓ Regolamento Generale Sapienza
- ✓ Piano Strategico Sapienza 2022-2027 – Insieme attraversare i confini e permeare il futuro
- ✓ Piano Integrato di Attività e Organizzazione Sapienza 2022-2024 (PIAO)
- ✓ Documento Politiche e Obiettivi per la Qualità di Sapienza
- ✓ Regolamenti Sapienza

## **3 IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEL MODELLO AVA3**

Il Sistema AVA ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di AQ fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente. La verifica si traduce in un giudizio di Accreditamento, esito di un processo attraverso il quale vengono riconosciuti ad un Ateneo e ai suoi Corsi di Studio (CdS) il possesso (Accreditamento Iniziale) o la permanenza (Accreditamento Periodico) dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Il sistema AVA è stato sviluppato per raggiungere tre obiettivi principali:

- l'assicurazione, da parte del MUR e attraverso l'attività valutativa dell'ANVUR, che le Istituzioni di formazione superiore operanti in Italia erogano uniformemente un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso;
- l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione, ricerca e terza missione/impatto sociale;
- il miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca.

ANVUR, al termine del primo ciclo di valutazione (2021), in un contesto in continua evoluzione ed in coerenza con quanto previsto nel D.M. 1154/2021 e raccomandato da ENQA in sede di accreditamento dell'Agenzia, ha predisposto una proposta di revisione dei requisiti AVA, nel rispetto degli standard europei e del miglioramento continuo dei sistemi di AQ negli Atenei e in un'ottica di riorganizzazione sistemica e semplificazione dei requisiti di AVA 2.

Il Modello AVA3 ha mantenuto una struttura articolata in Punti di Attenzione [PdA], raggruppandoli per Ambiti di valutazione, ha chiarito meglio i PdA stessi e i relativi Aspetti da Considerare [AdC],





La transizione ad AVA3 segna il passaggio ad un modello di Accredimento Periodico più ampio rispetto al precedente che, per la prima volta, include, oltre ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti, anche i Corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021.

Il modello AVA3, sulla base di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta **cinque ambiti di valutazione a livello di Sede, quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, tre Punti di Attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca e quattro PdA a livello di Dipartimento**. La struttura del modello AVA3 definita da ANVUR è schematizzata in **Figura 2**.

I cinque ambiti di valutazione a livello di Sede sono strutturati partendo dai *processi di pianificazione strategica e organizzazione del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità* [**Ambito A**], proseguono con i *processi di pianificazione e gestione delle risorse* [**Ambito B**], intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza. Si approfondiscono, quindi, i *processi di Assicurazione della Qualità* [**Ambito C**] a livello di Ateneo, che si diramano ai *processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti* da un lato [**Ambito D**] e *della ricerca e della terza missione/impatto sociale* dall'altro [**Ambito E**]. Ogni ambito è declinato in PdA e AdC.



**Figura 2 - La Struttura del Modello AVA3**

Inoltre, in coerenza con le *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* – [ESG 2015], portatrici di un approccio centrato sullo studente e sui processi di apprendimento, la previsione normativa auspica il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo di studentesse e studenti, ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo e, pertanto, anche nei Presidi.

In coerenza con la previsione normativa, nel **Modello AVA3** è stato rafforzato l'approccio centrato sullo studente anche nel terzo livello della formazione, con la previsione nell'ambito dei Corsi di Dottorato di ricerca di un sistema di ascolto per i dottorandi, in quanto principali portatori di interesse quali fruitori del servizio e, nel contempo, controllori del servizio offerto.

L'ANVUR ha conseguito l'accreditamento presso la *World Federation for Medical Education (WFME)* e ha redatto un protocollo specifico per i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia [LM-41], tenendo anche conto delle *Guidelines del WFME* e dei suggerimenti della Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale in medicina e chirurgia.



## 4 DAL FOLLOW UP DELLA VISITA DI ACCREDITAMENTO AL NUOVO MODELLO AVA3

Sapienza ha avviato un processo di revisione del Sistema di AQ partendo da un'attenta riflessione sul **Rapporto di Accredimento Periodico** [delibera ANVUR n. 228 del 12 novembre 2020], quale esito della visita che l'Ateneo ha ricevuto dal 25 al 29 marzo 2019.

Il 9 febbraio 2021 il MUR, su conforme parere dell'ANVUR, ha concesso l'Accreditamento Periodico di Sapienza con un giudizio pari a "PIENAMENTE SODDISFACENTE", corrispondente al livello "B", di cui all'articolo 3, comma 3, del DM n. 6, del 7 gennaio 2019. Con l'Accreditamento Periodico della Sede sono stati contestualmente accreditati tutti i Corsi di Studio.

Già da fine 2020 l'Ateneo ha fatto proprie le risultanze della visita di accreditamento, in un'ottica di recepimento e di adeguamento alla propria complessiva realtà e di sistematizzazione e miglioramento delle attività con riguardo, in particolare, alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale, con l'implementazione del coinvolgimento di studentesse e studenti nei processi di AQ e di un sistema strutturato di interlocuzione con gli *stakeholders* interni ed esterni.

Sapienza ha prioritariamente inteso rafforzare e valorizzare il ruolo attivo di studentesse e studenti nei processi di AQ, prevedendo l'inserimento di una rappresentanza studentesca tra i componenti del Team Qualità (TQ) e consolidandone la partecipazione attiva a tutti i livelli [Organi Collegiali, Commissione Didattica di Ateneo (CDA), Commissione Orientamento e Tutorato (CORET), Facoltà, Dipartimenti, Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca e nelle relative Commissioni di Gestione dell'Assicurazione della Qualità].

Studentesse e studenti sono posti al centro dei processi anche del Piano di Orientamento e Tutorato di Ateneo licenziato nel 2021, per la cui applicazione si è inteso implementare caratteristiche e funzionalità di cruscotti da tempo proposti dal TQ per valorizzare le risultanze delle Opinioni degli Studenti e per monitorare anche le carriere studentesche.

Sapienza ha, dunque, inteso rafforzare l'interazione tra gli attori e gli organi coinvolti nel Sistema di AQ, per sostanziarne ulteriormente il ruolo e consolidarne il coinvolgimento, anche attraverso iniziative di formazione e informazione promosse dal Team Qualità, finalizzate al miglioramento continuo dell'AQ a tutti i livelli dell'Ateneo e all'allineamento al Modello AVA3.

Interventi formativi, strutturati e puntualmente calendarizzati, sono rivolti alla Comunità Sapienza, in particolare ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca, ai Dipartimenti e alle Rappresentanze studentesche.

Nel recepimento del Modello AVA3 emerge la consapevolezza di Sapienza di dover mantenere/implementare le buone pratiche già in essere ed intervenire in aree di miglioramento, individuate anche con strumenti previsti nel sistema AVA [ad esempio, Scheda SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)] e rafforzati con il Modello AVA3 [ad esempio, documenti di analisi degli esiti del rilevamento delle opinioni studenti e delle opinioni dei dottorandi, documento di analisi degli indicatori dei Corsi di Dottorato, documento di analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR, documenti di riesame], così come strumenti propri dell'Ateneo [Piano Strategico di Ateneo, Piano strategico dei Dipartimenti e delle Facoltà] in una visione più ampia per sostanziare e valorizzare la realtà dell'Ateneo.

In AVA3 emerge un **rafforzamento dell'autovalutazione**, opportunità per i diversi attori responsabili dei processi di AQ di prevedere un processo "ciclico", che contempli la definizione di obiettivi, la pianificazione di azioni, il controllo dei processi che le perseguono, la valutazione dei risultati raggiunti e la messa in atto di azioni di miglioramento.

La **pianificazione di azioni** deve essere seguita **da un'efficace divulgazione e da ampia condivisione, così come** gli **esiti dei monitoraggi** e delle **valutazioni**, per acquisire **consapevolezza sia di aree di miglioramento sulle quali intervenire, sia di buone pratiche**.

Nonostante siano presenti organi ai quali è attribuita una competenza specifica nell'AQ, Sapienza è consapevole del fatto che per ottenere il miglioramento continuo risulta indispensabile il



coinvolgimento dell'intera Comunità tramite una riflessione responsabile e condivisa sui risultati conseguiti e con la presa in carico delle prescrizioni degli organi di AQ.

## **5 IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ SAPIENZA. ATTORI E ORGANI DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

Sapienza, forte delle significative esperienze maturate nella valutazione e nel miglioramento della qualità dei Corsi di Studio con la partecipazione ai Progetti Campus e CampuOne della CRUI e con il proprio PerCorso Qualità Sapienza, ha adottato una Politica per la Qualità e un modello di AQ coerente con il sistema AVA e caratterizzato da un approccio alla Gestione per la Qualità con uno schema organizzativo delle attività "a rete".

Sapienza, avendo già posto nel tempo le basi del proprio Sistema di AQ, con la delibera del Senato Accademico n. 37/13 del 26/02/2013 e del Consiglio di Amministrazione n. 35/13 del 05/03/2013 lo ha adeguato alla luce delle novità di volta in volta introdotte e ha nel tempo continuato ad attuare, attraverso un processo continuo di riesame, modifiche all'assetto del Sistema di AQ alle indicazioni del Sistema AVA 1 e AVA 2 prima e, oggi, del Sistema AVA3.

L'ampio percorso condotto in Sapienza è descritto sulla pagina web dedicata di Ateneo del TQ.

Gli obiettivi del Sistema di AQ rappresentano le direttrici per la definizione di azioni e processi finalizzati al miglioramento continuo nell'Ateneo della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione/Impatto Sociale.

In coerenza con le finalità statutarie, con il **Piano Strategico di Ateneo** e le potenzialità di sviluppo, Sapienza ha definito un proprio modello organizzativo dell'AQ, realizzando la propria visione della qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza missione/impatto sociale, che prevede che in tutti i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca, i Dipartimenti e le Facoltà siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio, autovalutazione e revisione.

Il Sistema di AQ ha come obiettivo principale l'esercizio di un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali di tutti i componenti della Comunità Sapienza che concorrono, ciascuno per specifico ruolo e responsabilità, alle missioni strategiche dell'Ateneo.

La pianificazione e la gestione dei processi di AQ in Sapienza, la cui offerta formativa consta di oltre **300 Corsi di Studio** e oltre **90 Corsi di Dottorato** nell'ambito di **11 Facoltà** e **57 Dipartimenti**, con la presenza, altresì, di due sedi decentrate (Polo Pontino e Polo di Rieti), richiedono un significativo sforzo organizzativo, con la previsione di una struttura che contempra adeguati circuiti e sistemi di comunicazione e flussi documentali adeguatamente mappati

Data la complessità organizzativa di Sapienza, il sistema di AQ è strutturato in modo articolato e capillare, al fine di raggiungere l'intera Comunità. Lo schema organizzativo delle attività "a rete" prevede che i diversi attori operino in modo interconnesso e si propone di valorizzare le competenze delle sue principali strutture, favorendo il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni. Sapienza è attenta, in particolar modo, al coinvolgimento di studentesse e studenti nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione, promuove le forme di ascolto delle loro rappresentanze alle decisioni degli Organi di Governo e assegna loro un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ, sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli.

Oltre alle figure disciplinate a livello normativo, Sapienza si è dotata di ulteriori organismi/attori di riferimento, con funzioni di raccordo e supporto e modalità di azione trasversale, al fine di rafforzare il processo della qualità al suo interno.

Sapienza con le attività del TQ e di tutti gli attori coinvolti nel sistema AQ, assicura che i processi di AQ siano strutturati in modo da consentire la pronta rilevazione di problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni. Il TQ pone attenzione agli aspetti sostanziali dell'AQ, riducendo al minimo gli adempimenti formali in capo a Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.



Per quanto premesso, il presente documento descrive **il Sistema di AQ Sapienza nella sua architettura e nelle sue articolazioni**, le **strutture e i principali attori di riferimento per l'AQ**, le **relative funzioni e responsabilità** e le loro **interconnessioni**. Vengono, inoltre, riportate le principali attività realizzate nell'ambito della gestione dei processi di AQ.

Il sistema di AQ interno, si rapporta con il sistema di AQ esterno composto principalmente dall'ANVUR, dal MUR e da enti internazionali di accreditamento e più in generale dai diversi portatori di interesse.

## 5.1 ATTORI E ORGANI COINVOLTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Oltre agli studenti, attori e interlocutori privilegiati e di riferimento ai quali l'Ateneo attribuisce un ruolo centrale, attivo e partecipativo a tutti i livelli, i principali attori e organi di Sapienza, coinvolti direttamente nell'implementazione del Sistema di AQ, sono di seguito riportati.

- Il Sistema di Governo di Ateneo
- Il Nucleo di Valutazione di Ateneo
- Il Team Qualità (Presidio Qualità)
- La Commissione Didattica di Ateneo
- La Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo
- La Commissione Ricerca Scientifica
- La Cabina di regia di referenti di Terza missione di Facoltà
- La Commissione Istruttoria dei Dottorati di Ricerca
- Le Facoltà
- Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Facoltà
- I Comitati di Monitoraggio di Facoltà
- I Corsi di Studio
- Le Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio
- I Dipartimenti
- Le Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità dei Dipartimenti
- I Corsi di Dottorato di Ricerca
- Le Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Completano il panorama della costruzione ed alimentazione del Sistema di AQ Sapienza i seguenti attori che svolgono un ruolo di rilievo nelle attività di AQ:

- il Manager Didattico di Ateneo e i Manager Didattici di Facoltà;
- i Referenti della Didattica e i Referenti della Ricerca di Dipartimento.

Nell'implementazione del Sistema AQ sono coinvolte anche le strutture dell'Amministrazione Centrale e altri attori con un ruolo di rilievo nelle attività di AQ.

La struttura del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza è riportata in **Figura 3**.

Di seguito sono descritti gli attori e gli organi coinvolti e la struttura organizzativa.

Per ciascuno degli attori coinvolti viene di seguito riportata una sintetica descrizione dei ruoli, delle responsabilità e dei processi per l'attuazione della politica di qualità e il miglioramento continuo.

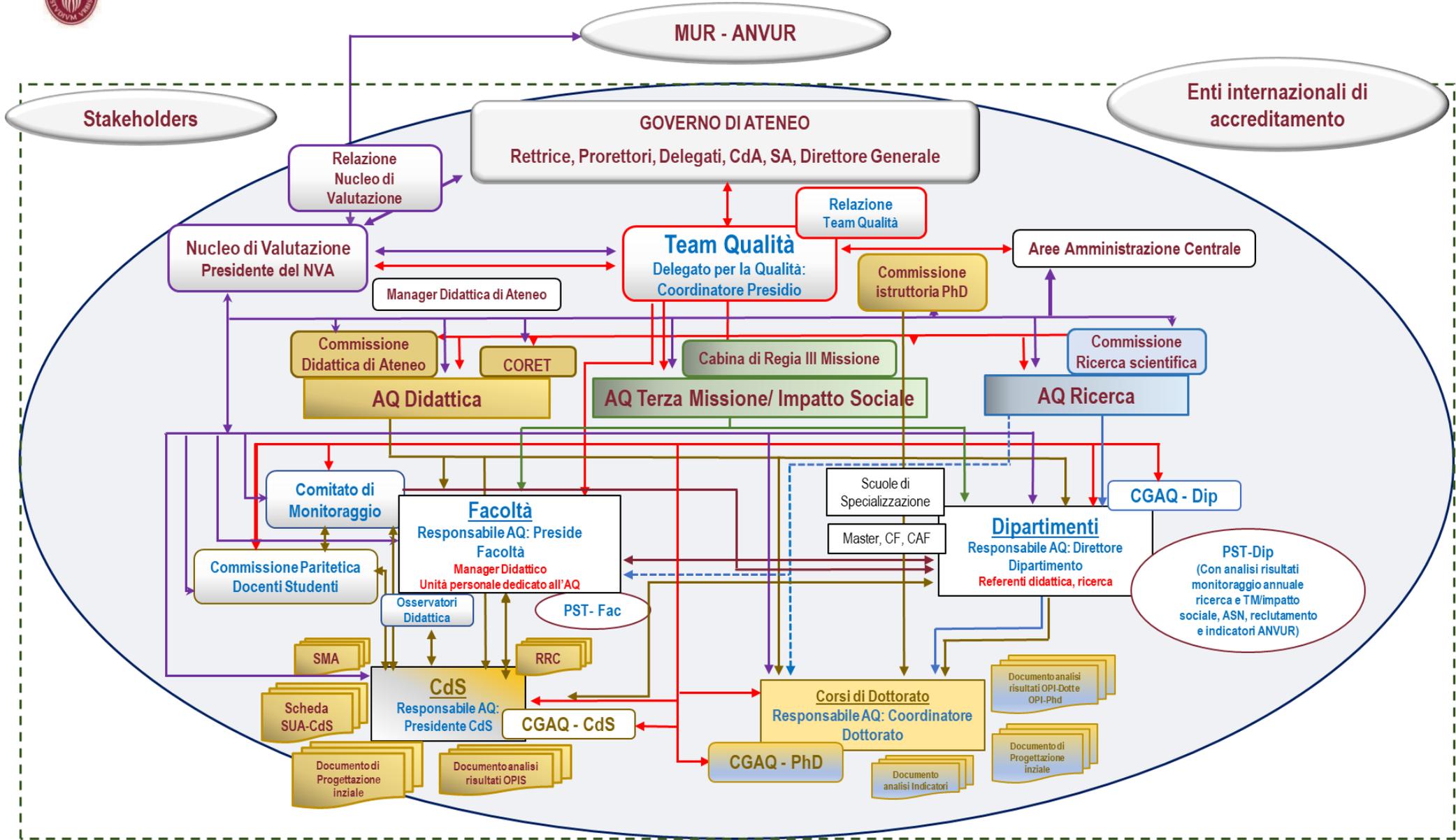


Fig. 3 – Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Sapienza



### 5.1.1 Il Sistema di Governo dell'Ateneo

Il **Sistema di Governo dell'Ateneo [in Sapienza Governance]** coinvolge diverse figure che collaborano e cooperano, a seconda delle rispettive competenze, alla scelta e alla diffusione delle politiche di AQ, garantendone l'attuazione, la revisione e l'aggiornamento del sistema di gestione della qualità in conformità con quanto previsto nel sistema AVA.

In conformità con il Piano Strategico di Ateneo, che traccia le linee di sviluppo dell'Ateneo e le politiche per il loro conseguimento, anche la **Governance** organizzazione a matrice, formata da **otto macroaree di rilievo strategico (Didattica, Ricerca, Terza e Quarta Missione, Autonomia Organizzativa e Programmazione delle Risorse, Internazionale, Spazi e Patrimonio, Comunicazione, Attività mainstream)**. La Rettrice è coadiuvata da un Prorettore vicario e da Prorettori che, nell'ambito delle linee di indirizzo politico stabilite dalla Rettrice e dagli Organi Collegiali, perseguono per ciascun ambito di competenza linee di sviluppo, sia nel contesto nazionale che internazionale. La Governance prevede anche la presenza di Delegati della Rettrice per ciascuna macroarea di rilievo strategico che, in coordinamento con i Prorettori, hanno il compito di sviluppare strategie e proporre soluzioni operative, con competenze specificamente declinate.

In particolare, la Rettrice, i Prorettori e i Delegati stabiliscono le strategie di Ateneo a livello di sistema di AQ; il Consiglio di Amministrazione [CdA] e il Senato Accademico [SA] deliberano le Politiche della Qualità di Ateneo, gli indirizzi e le azioni per metterli in atto, la presa in carico e l'attuazione, mediante le Direzioni e gli Organi di competenza, delle attività necessarie a garantire il miglioramento continuo dei corsi di studio, dei dipartimenti e dell'Ateneo.

La Direttrice Generale è responsabile dell'attuazione delle politiche di miglioramento della qualità per quanto riguarda la gestione e l'organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Il Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni deve essere coerente con la missione, la visione, la pianificazione strategica e operativa, le risorse disponibili, i bisogni e le aspettative dei portatori di interesse più significativi.

Il riesame del Sistema di Governo è in carico al Rettore, al Direttore Generale, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione.

Il Sistema di Governo ha la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- lo Statuto e i Regolamenti di Ateneo;
- i documenti di pianificazione strategica di Ateneo [ad esempio, Piano Strategico; Piano Triennale; Piano della performance; Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, etc.] e di pianificazione delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale;
- i documenti per la progettazione e la gestione del sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati;
- i documenti di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione Qualità;
- i documenti di Ateneo inerenti al personale docente (reclutamento e qualificazione), la gestione delle risorse finanziarie, delle strutture e delle attrezzature/tecnologie, delle informazioni e della conoscenza;
- le Linee di indirizzo di Ateneo per la progettazione e la gestione dell'offerta formativa.

### 5.1.2 Il Nucleo di Valutazione<sup>1</sup>

La composizione del **Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA)**, la durata del mandato dei componenti e le modalità di funzionamento sono disciplinati da un apposito Regolamento e sono descritti nella [pagina web dedicata](#).

Il NVA è l'organo di Ateneo responsabile della verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, dell'attività di ricerca e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il NVA assolve, altresì, le

---

<sup>1</sup> Art. 21 dello Statuto



funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per quanto previsto dalla normativa nazionale.

Il NVA nell'operare sulla base di disposizioni legislative, si raccorda con i competenti organismi nazionali di valutazione. Valuta l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi, verifica la metodologia generale applicata e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo

Il NVA formula un parere, vincolante per l'Ateneo, riguardo al possesso dei requisiti definiti da ANVUR, necessari per l'Accreditamento Iniziale per l'istituzione di nuovi CdS.

Svolge, inoltre, in ambito AVA, un ruolo di indirizzo e controllo ex-post dell'AQ, formulando pareri e raccomandazioni nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, del Presidio della Qualità e degli altri attori del Sistema AQ.

Il NVA e il TQ, ciascuno per le proprie competenze, concorrono al Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, quale insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo, per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità per conseguire gli obiettivi stabiliti.

Il NVA e il TQ, ciascuno per le proprie competenze, supportano il Rettore, il Direttore Generale, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nel Riesame del Sistema di Governo.

Il NVA opera in piena autonomia e provvede a:

- acquisire ed esaminare i dati necessari alla valutazione di tutte le strutture, delle attività didattiche, di ricerca e amministrative che in esse si svolgono;
- predisporre i rapporti periodici di valutazione da trasmettere agli organi di valutazione nazionali;
- esprimere pareri e valutazioni ex ante sull'organizzazione delle attività didattiche, di ricerca e dell'Amministrazione;
- esprimere valutazioni con cadenza pluriennale sulla qualità ed efficacia delle strategie di reclutamento attuate dai Dipartimenti;
- valutare le opinioni degli studenti, dandone pubblicità nel rispetto dell'anonimato;
- svolgere attività di monitoraggio anche in relazione all'attuazione delle linee programmatiche e al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Università;
- trasmettere al Rettore un rapporto annuale sulle proprie attività e sullo stato di avanzamento delle indagini in corso;
- svolgere, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di verifica, previste dalla normativa vigente, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale;
- esprimere una valutazione sul conseguimento degli obiettivi da parte del Direttore Generale;
- svolgere tutti gli altri compiti previsti dalla normativa vigente.

Il NVA propone, ai fini delle proprie attività, specifiche metodologie di indagine, anche attraverso la costruzione di parametri e di indicatori che tengano conto della peculiarità funzionale e organizzativa di Sapienza, nonché delle indicazioni degli organi nazionali di valutazione. Le suddette metodologie sono, infine, approvate dal Senato Accademico.

Il NVA, per le proprie attività, usufruisce del supporto tecnico del Settore Pianificazione strategica e valutazione (ASUS). Si avvale, altresì, del supporto dei Comitati di Monitoraggio di Facoltà, nonché della Commissione Paritetica Docenti Studenti e del Team Qualità e dei dati provenienti da tutte le strutture accademiche e amministrative dell'Ateneo.

### **5.1.3 Il Team Qualità Sapienza**

Le Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei attribuiscono al Presidio di Qualità [PQA] un ruolo di tutto rilievo.

Mentre il NVA è responsabile delle attività di valutazione vere e proprie del funzionamento dell'AQ, in termini di azioni intraprese e risultati conseguiti, il Presidio supporta la definizione e la realizzazione del Sistema di AQ dell'Ateneo, organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta di dati preliminari alla valutazione vera e propria.



In linea con le Linee guida ANVUR, compito primario del Presidio è quello di attuare le Politiche della Qualità, diffondere la cultura della Qualità e monitorare i processi di AQ.

La Sapienza, al fine di assicurare qualità al suo sistema, si avvale di un Presidio di Qualità, denominato **Team Qualità [TQ]**, previsto dall'art. 4 comma 7 dello Statuto vigente, un gruppo di lavoro nominato con Decreto Rettorale nel 2013 [D.R. n. 1314 del 18 aprile 2013 e ss.mm.ii.], che svolge un ruolo centrale nell'AQ di Ateneo. Al TQ è demandato il compito di dare attuazione alla Politica della Qualità definita dalla Governance.

Competenze e funzioni del TQ sono declinate all'art. 2 del Regolamento del Team Qualità di Ateneo<sup>2</sup>.

Il TQ è organizzato in modo proporzionato alla numerosità, alla complessità e all'articolazione delle attività di Sapienza e svolge un ruolo centrale nell'AQ di Ateneo, così come previsto dal Sistema AVA; per le proprie attività usufruisce del supporto tecnico del Settore Accreditamento e Qualità (ASUS).

Il TQ dispone di una composizione e di una struttura operativa qualitativamente e quantitativamente adeguata, costituita da una componente accademica, in rappresentanza delle sei macroaree scientifico-disciplinari del Senato Accademico, da una rappresentanza di studentesse e studenti e da una componente amministrativa con specifiche competenze sui temi della valutazione della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e dei sistemi informativi [Area Supporto Strategico (ASUS); Area Offerta Formativa e diritto allo Studio (AROF); Area Servizi agli Studenti (ARSS); Area di Supporto alla Ricerca (ASUR); Area Terza missione e Trasferimento Tecnologico (ARTEM); Centro InfoSapienza (CINFO); Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione (ARCOFIG)].

Il TQ si avvale, altresì, di un Gruppo di supporto costituito da rappresentanti delle summenzionate Aree Amministrative indicati dalle rispettive direzioni. Di tale Gruppo di supporto fanno parte anche i referenti per l'AQ individuati per le due sedi Sapienza decentrate, il Polo di Latina [CeRSITeS - *Centro di Ricerche e Servizi per l'innovazione Tecnologica Sostenibile*] e il Polo di Rieti [Ce.SA.Ri - *Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi Sapienza-Rieti*].

Il Coordinatore del TQ ricopre il ruolo di Rappresentante della Direzione per la Qualità, ai sensi delle norme internazionali sull'AQ e interagisce sia con la *Governance* dell'Ateneo, con la quale mantiene un costante contatto, sia con l'ANVUR, il MUR e le Commissioni e i Panel di Esperti della Valutazione (CEV e PEV).

Nel Rapporto finale di ANVUR, relativo alla visita di AP di Sapienza, la CEV aveva rilevato come il TQ rappresenti un punto di forza nel coordinare il complesso sistema di AQ di Ateneo e nel garantire un'interazione efficiente tra le strutture responsabili dell'AQ e i diversi attori coinvolti nel sistema.

Conscio del proprio ruolo e consapevole delle proprie responsabilità, il TQ, anche nell'ottica di un maggiore allineamento con le strategie di Sapienza condivise dalla Governance e declinate nel Piano Strategico 2022-2027, dal 2022 ha inteso rafforzare azioni di coordinamento a rete in tutte le diverse aree strategiche di Sapienza, Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, rappresentate sia nel TQ, che nel Gruppo di supporto alle attività del TQ da rappresentanti/referenti delle aree amministrative di riferimento.

Il TQ sovraintende ed implementa processi e strumenti di AQ attraverso l'utilizzo di logiche di programmazione finalizzate al miglioramento continuo delle attività, per garantire un'organizzazione dei processi utile a pianificare le azioni, controllarne l'andamento, attuare i correttivi necessari, svolgere le attività di autovalutazione e recepire l'eventuale valutazione esterna come base per la successiva pianificazione orientata a raggiungere un superiore livello di qualità. Tale metodologia applicata ai principali processi di AQ (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale) permette il buon funzionamento del sistema di AQ.

Il TQ e il NVA, ciascuno per le proprie competenze, concorrono al Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, quale insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo, per

---

<sup>2</sup> aggiornato con D.R. N.1515/2022 ed approvato con delibere del CdA n. 118/2022 del 7 aprile 2022 e del SA n. 84/2022 del 12 aprile 2022. L'attuale composizione del Team Qualità è stata definita con DR n.221/2024.



determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità per conseguire gli obiettivi stabiliti; in tale processo supportano il Rettore, il Direttore Generale, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione.

Il TQ svolge, altresì, un'importante attività di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della qualità all'interno di un processo unico di AQ concernente gli aspetti inerenti alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale, assicurandone il continuo allineamento alle politiche e alle strategie dell'Ateneo e con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'Ateneo.

Per meglio sostanziare tali attività, il TQ promuove attività di formazione e informazione, secondo un calendario definito e strutturato e condiviso con i diversi portatori di interesse della Comunità Sapienza, rivolte ai diversi attori/organi, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti e ne monitora l'attività di AQ.

Il TQ prevede attività di promozione e divulgazione dei principi di AQ anche mediante strumenti innovativi, con la previsione di webinar, in modalità sincrona e/o asincrona, di approfondimento di specifiche tematiche sull'AQ a supporto della lettura di Documenti e Linee Guida.

Nello svolgimento delle sue funzioni, riveste un ruolo di coordinamento del complesso sistema di AQ di Ateneo, ponendosi come raccordo tra i diversi protagonisti del sistema di AQ, interfacciandosi da un lato con le strutture dell'Ateneo (Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca, Dipartimenti e Facoltà) e dall'altro con i principali attori dell'AQ (Governo, NVA, CPDS, CM, Manager e Referenti Didattica e Ricerca).

Al fine di facilitare l'attuazione in Sapienza dei processi di AQ, secondo quanto previsto dal Sistema AVA, il TQ predispone e aggiorna periodicamente **Linee guida e Documenti** sull'AQ di Ateneo, sull'AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale. Documenti e Linee Guida, aggiornati al modello AVA3, sono pubblicati sulla [pagina dedicata del TQ](#).

Il TQ ha la responsabilità di predisporre e aggiornare almeno la seguente documentazione:

- relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività;
- autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di Sede in preparazione della visita di Accredimento Periodico.

Nelle pagine web dedicate del Team Qualità, oltre a presentare il TQ e la sua organizzazione, viene fornito un supporto metodologico e operativo a tutto il personale di Sapienza che, con vari ruoli e responsabilità, sta contribuendo alla realizzazione del sistema di AQ Sapienza.

#### **5.1.4 La Commissione Didattica di Ateneo<sup>3</sup>**

La Commissione Didattica di Ateneo [CDA], prevista dallo Statuto e dal Regolamento Generale di organizzazione dell'Amministrazione Sapienza (Capo IV, Art.15), è presieduta dal Rettore o da un suo delegato e composta da una rappresentanza delle strutture didattiche e degli Studenti. Opera nell'ambito dell'organizzazione e della pianificazione dell'attività didattica, al fine di assicurare alti livelli qualitativi e organizzativi dei Corsi di Studio. Alla Commissione Didattica sono attribuite le seguenti funzioni:

- analisi delle problematiche che le vengono sottoposte dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, dalle Facoltà, dalle Scuole, dai Dipartimenti e dalla Direzione Generale; quelle portate alla sua attenzione dai rappresentanti degli studenti nelle Strutture didattiche e dagli Osservatori studenteschi previsti dallo Statuto;
- formulazione di pareri obbligatori non vincolanti su proposte di istituzione/modifica degli ordinamenti dei corsi di laurea deliberati dalle Facoltà e Scuole;
- facoltà di formulare proposte finalizzate al perseguimento di obiettivi volti al miglioramento qualitativo della didattica da presentare al Rettore.
- predisposizione di una Relazione annuale sullo stato dell'attività didattica da sottoporre al Senato Accademico.

In relazione al conseguimento degli obiettivi di qualità previsti dallo Statuto, la Commissione

---

<sup>3</sup> art. 4, comma 9 dello Statuto



Didattica opera in stretta sinergia con il NVA, il Team Qualità, l'Area Offerta formativa e diritto allo studio e il Comitato InfoSapienza sulla base di un Regolamento del quale si è dotata.

### **5.1.5 Il Management didattico: il Manager didattico di Ateneo e il Manager Didattico di Facoltà**

Il **Manager didattico di Ateneo [MDA]** costituisce l'interfaccia tra l'Area Offerta Formativa e diritto allo studio, le Facoltà e i Corsi di Studio, coordinando, indirizzando e supportando l'attività dei Manager Didattici di Facoltà. Supporta il Rettore alla Didattica e la Governance delle strutture didattiche nella gestione strategica dei processi formativi e nella progettazione delle iniziative didattiche. È componente permanente e referente amministrativo della Commissione Didattica di Ateneo. Svolge funzioni di coordinamento nella formazione e comunicazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, affiancando anche i Manager Didattici di Facoltà nella loro attività di supporto, ai diversi livelli, al Preside, alle CPDS, ai CM e ai Consigli di Area Didattica o di Corso di Studio. Il MDA è responsabile delle attività di monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa complessiva in relazione agli indicatori stabiliti dalla Sapienza.

Il **Manager Didattico di Facoltà [MDF]**, designato dal Preside di Facoltà, è responsabile della qualità e punto di riferimento per la gestione dei processi formativi della Facoltà. Il MDF è coadiuvato dal **Referente per la Qualità**, una figura amministrativa assegnata a ciascuna Facoltà dalla Direzione Generale e/o individuata dai Presidi di Facoltà per l'esercizio di tale funzione.

Il MDF costituisce l'interfaccia tra Facoltà e Corsi di Studio. Supporta il Preside e i Consigli di Area Didattica e di Corso di Studio nel monitorare la sostenibilità dell'offerta formativa in relazione agli indicatori stabiliti da Sapienza.

Supporta i servizi didattici della Facoltà e dei Corsi di Studio, incluse le attività di orientamento, di tutorato, di placement e le diverse forme di informazione agli studenti; coordina la Segreteria didattica e cura la realizzazione delle indagini sulle opinioni degli studenti stabilite dall'Ateneo.

I MDF si raccordano con i **referenti della didattica di Dipartimento**.

### **5.1.6 La Commissione per l'Orientamento e il Tutorato di Sapienza [CORET]**

La Commissione per l'Orientamento e il Tutorato di Sapienza [CORET] è deputata prioritariamente all'innovazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato.

È presieduta dalla Prorettrice per l'orientamento e tutorato ed è composta da un referente per ogni Facoltà, da quattro rappresentanti di studentesse e studenti individuati tra i rappresentanti in Senato Accademico, dalla Delegata per gli Strumenti digitali per la didattica e da personale dell'Area Amministrativa AROF.

Le **attività di orientamento e tutorato** sono parti essenziali della didattica, la prima missione dell'università. Sapienza intende potenziarle attraverso il finanziamento di azioni mirate, innovative ed efficaci ed attuare contestualmente un monitoraggio continuo dei risultati conseguiti. Gli obiettivi specifici del Piano, approvato dalla CORET sono:

- *orientare alla scelta consapevole* del percorso di studi universitario gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- *orientare e assistere gli studenti* lungo tutto il corso degli studi e renderli attivamente partecipi del processo formativo;
- *rimuovere gli ostacoli* per una proficua frequenza dei corsi;
- *migliorare l'apprendimento* degli studenti.

### **5.1.7 La Commissione Ricerca Scientifica**

La Commissione Ricerca scientifica di Ateneo, prevista da Statuto, è presieduta dal Rettore o suo delegato ed è composta dai rappresentanti delle macroaree, designati dal Senato, su proposta dei Dipartimenti, fra i professori ordinari, associati, e ricercatori. La Commissione è deputata alla valutazione e alla selezione dei progetti di ricerca finanziati con risorse Sapienza e può inviare proposte al Senato accademico e al CdA in merito alle politiche per la ricerca.



Sono presenti, inoltre, per le attività istruttorie propedeutiche alle proposte di finanziamento e approvazione, sia per la ricerca che per la terza missione/impatto sociale, le seguenti Commissioni<sup>4</sup>: Grandi Scavi, Medie e grandi attrezzature Scientifiche, Convegni e Congressi.

Di concerto con l'Area supporto alla ricerca, la Commissione tecnica Brevetti e la Commissione Spin Off e Start Up svolgono anche attività di monitoraggio per le valutazioni rimesse agli organi collegiali, in relazione alla valorizzazione dell'innovazione nonché ai risultati economici derivanti anche dalle iniziative di trasferimento tecnologico.

### **5.1.8 La Cabina di regia di referenti di Terza missione di Facoltà**

Sapienza ha istituito la Cabina di Regia di Referenti di Terza Missione di Facoltà a supporto dei lavori per la VQR 2020-2024, con funzioni di raccordo tra i Dipartimenti, le Facoltà, la Governance Terza e Quarta Missione e l'Amministrazione centrale e per la promozione di un sistema coordinato di valorizzazione della Terza Missione delle Facoltà e dei Dipartimenti ad esse afferenti.

### **5.1.9 La Commissione Istruttoria dei Dottorati di Ricerca**

Sapienza si avvale di una Commissione Istruttoria per i Dottorati di Ricerca, aggiornata con D.R. n. 135/2023. La Commissione *valuta le proposte di istituzione/rinnovo dei Corsi di Dottorato ed è sentita dalla Rettrice in merito alla ripartizione, tra le proposte valutate meritevoli di accoglimento, dei posti e delle borse di dottorato rese disponibili dagli stanziamenti di bilancio e dai fondi ministeriali, stabilendo altresì criteri per l'assegnazione delle borse di dottorato su base premiale*. Sapienza si è dotata di un Regolamento per il funzionamento dei Corsi di Dottorato adeguato al DM 226/2021.

### **5.1.10 Le Facoltà<sup>5</sup>**

Le Facoltà sono strutture di coordinamento, razionalizzazione e monitoraggio delle attività didattiche, nonché di monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti, in relazione a quanto disposto dal NVA.

Esse sono preposte a favorire lo sviluppo culturale, l'integrazione scientifica e l'organizzazione della didattica, nonché alla gestione dei servizi comuni ai Dipartimenti ad esse afferenti, nonché alle ulteriori attività previste all'art. 12 dello Statuto.

Le Facoltà che coordinano i Dipartimenti con funzioni assistenziali garantiscono l'inscindibilità delle funzioni di ricerca, didattiche e assistenziali.

Le Facoltà provvedono alla manutenzione dei locali e delle attrezzature assegnate; sono responsabili dell'informazione a studenti, docenti e personale anche attraverso la gestione e il tempestivo aggiornamento del sito della Facoltà.

L'organizzazione delle Facoltà, così come definito dall'art. 12 dello Statuto, prevede la presenza dei seguenti organi: Preside, Assemblea, Giunta, Comitato di Monitoraggio dell'attività didattica e scientifica [CM], Commissione Paritetica Docenti-Studenti [CPDS], Garante degli Studenti.

Il modello a rete dell'AQ di Sapienza adottato all'interno delle Facoltà risulta di fondamentale importanza per corresponsabilizzare i diversi attori [CPDS, CM, Corsi di Studio e Dipartimenti, Commissioni Qualità] nel presidiare il processo di AQ e di autovalutazione.

Il Preside e la Giunta sono coadiuvati, nella gestione delle attività della Facoltà, da personale amministrativo, con specifici ruoli, competenze e responsabilità. Da menzionare, in particolare il Coordinatore dell'Ufficio di Facoltà, il Responsabile amministrativo delegato, il Responsabile della Segreteria studenti, il Manager Didattico di Facoltà.

<sup>4</sup> Sul sito Sapienza, alla [pagina dedicata](#), sono elencate le Commissioni di Ateneo

<sup>5</sup> art. 12 dello Statuto



### 5.1.11 Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti [CPDS]<sup>6</sup>

La Legge 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS): *“È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.”*

Secondo la normativa, gli Atenei possono prevedere CPDS ai seguenti livelli:

- di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti, prevedendo, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS;
- di struttura di raccordo didattico (Facoltà, Scuola o anche struttura di livello superiore), in cui non sono presenti rappresentanti di tutti i CdS; in tal caso, la CPDS può delegare i suoi compiti ad altri organismi rappresentativi dei singoli CdS. In alternativa, la CPDS deve operarsi per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi CdS, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive.

La Sapienza ha istituito le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** a livello di Facoltà, che rappresentano le strutture di raccordo didattico per la Legge 240/2010, e ne ha definito modalità di costituzione e di funzionamento.

Lo Statuto di Sapienza, all'art. 12, comma 3, prevede che ogni Facoltà nomini una Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS); in particolare, la componente docente è designata dall'Assemblea di Facoltà, in rappresentanza delle singole fasce, tra i docenti che hanno svolto attività ufficiale d'insegnamento negli ultimi tre anni e che sono stati valutati positivamente; gli studenti che compongono la Commissione sono eletti in base al regolamento di cui ogni facoltà si è dotata ai sensi del predetto articolo. Il regolamento di facoltà fornisce indicazioni di maggiore dettaglio per la composizione, le modalità di costituzione e di funzionamento delle CPDS:

- la CPDS è composta come minimo da tre docenti e tre studenti, secondo quanto deliberato dalla Giunta.
- sono esclusi i Presidenti dei Corsi di Studio, i Presidenti dei Consigli di Area, i Presidenti dei Consigli di Area Didattica, i membri del Comitato di Monitoraggio di Facoltà, i membri del gruppo di riferimento per l'assicurazione della qualità, i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento.
- gli studenti sono scelti dai rappresentanti degli studenti presenti negli organi di governo della Facoltà. In mancanza di rappresentanza, i componenti studenti vengono sorteggiati da una lista di studenti dei corsi di studio che hanno dichiarato la loro disponibilità.
- la CPDS dura in carica un biennio.
- il Presidente convoca la Commissione mediante avviso scritto, in formato cartaceo o elettronico, contenente le materie da trattare, almeno cinque giorni prima della data fissata dell'adunanza; nei casi urgenti, la Commissione può essere convocata almeno due giorni prima.
- la Commissione è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei membri. Per la validità delle decisioni è necessaria la maggioranza dei presenti.

L'assenza in seno alle CPDS di rappresentanti di tutti i CdS che si riferiscono alle Facoltà costituisce un punto di debolezza, soprattutto in una visione delle CPDS come organismi che non si limitano all'analisi della documentazione disponibile, ma recepiscono ed esprimono l'esperienza diretta della vita dei CdS, sia dalla visuale del docente, che, e soprattutto, dello studente.

Il TQ in accordo con il NVA ha, pertanto, ritenuto opportuno suggerire alle Facoltà l'istituzione di una struttura-satellite della CPDS Facoltà in ogni CdS (o in ogni Consiglio di Area Didattica), preferibilmente agile (costituita, ad esempio, da un solo docente e un solo studente per ciascun CdS nella Facoltà o presente nel CAD), che funga da elemento di raccordo e di riferimento tra la CPDS e il

<sup>6</sup> art. 12 dello Statuto, comma 3, punto f



CdS, in particolare con la sua componente studentesca. Questa struttura-satellite ha il compito di operare come un **“Osservatorio della Didattica del CdS”** e può svolgere la funzione di “Referente” della CPDS di Facoltà, ma soprattutto potrà fornire un valido supporto alla sua analisi, portando un contributo di esperienza diretta, anche attraverso l’interazione con la comunità studentesca e i docenti del CdS.

Come previsto dalla Legge n. 240/2010 le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti:

- svolgono attività di monitoraggio dell’offerta formativa, della qualità della didattica nonché dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuano indicatori per la valutazione dei risultati dell’offerta formativa;
- formulano pareri sull’attivazione e la soppressione di CdS;
- predispongono una Relazione Annuale.

Nella relazione, redatta sulla base delle linee guida del TQ, la CPDS prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, formula proposte correttive e/o di miglioramento, anche relativamente a questioni di competenza dell’amministrazione centrale e degli organi di governo dell’Ateneo.

Alle CPDS spetta anche esprimere il parere sui nuovi CdS che Dipartimenti e Facoltà intendono istituire, approfondendo il progetto formativo dei CdS e riscontrando gli aspetti salienti che sostanziano la validità e la sostenibilità della proposta, quali i requisiti di docenza e strutturali, e che concorrono all’AQ del nuovo CdS.

#### **5.1.12 I Comitati di Monitoraggio [CM]**

Il modello organizzativo dell’AQ Sapienza ha attribuito ai Comitati di Monitoraggio di Facoltà un ruolo di supporto sia al TQ sia al NVA, ai quali dovranno essere forniti dati e informazioni utili per l’Assicurazione Qualità e la Valutazione.

Ai Comitati di Monitoraggio sono stati pertanto attribuiti i seguenti compiti:

- monitorare i processi di AQ, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio a livello di Facoltà e di Dipartimenti di riferimento, con particolare attenzione alle problematiche gestite a livello di struttura di coordinamento e non delegate ai singoli Corsi di Studio;
- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Team Qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti della Facoltà e dei Dipartimenti di riferimento e dei Corsi di Studio;
- proporre al Team Qualità di Ateneo l’adozione di strumenti comuni per l’AQ e l’erogazione attività formative ai fini della loro applicazione;
- fornire supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti, alle Commissioni AQ dei Corsi di Studio, ai Dipartimenti afferenti alla Facoltà per le attività proprie dell’Assicurazione Qualità;
- monitorare le attività di compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e di redazione del Riesame Ciclico da parte dei Corsi di Studio;
- consolidare a livello di Facoltà il modello a rete dell’AQ Sapienza che risulta di fondamentale importanza per corresponsabilizzare Commissioni Qualità, Corsi di Studio e Dipartimenti nel presidiare il processo di Assicurazione Qualità e di autovalutazione;
- supportare i Corsi di Studio e i Dipartimenti per realizzare una maggiore integrazione tra i diversi sistemi di pianificazione a livello didattico: offerta formativa, orario delle lezioni, gestione delle Aule, calendarizzazione esami di profitto, ecc.;
- supportare i CdS nella preparazione alle audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e nell’attuazione delle azioni conseguenti.

Particolare rilevanza è stata assegnata dalla Governance alle attività di monitoraggio che i CM sono chiamati ad esplicare, in particolare dal Nucleo di Valutazione, con riferimento a:

- livello di attenzione documentata alle esigenze dei sistemi professionali di riferimento e della congruità dell’offerta formativa programmata, erogata, revisionata;
- efficienza ed efficacia dei meccanismi di valutazione per l’accesso e allineamento delle necessarie conoscenze iniziali degli studenti;
- efficienza ed efficacia del tutoring, soprattutto al primo anno dei CdS;



- adeguatezza delle risorse, delle dotazioni e dei servizi di supporto alle attività formative lungo il percorso formativo;
- l'adeguatezza delle attività formative (ex-cathedra e con partecipazione attiva degli studenti) nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze e dei relativi sistemi di valutazione del profitto (tenendo conto delle opinioni di studenti e docenti);
- carriere degli studenti, assistenza in uscita e attenzione agli esiti occupazionali;
- valutazione della ricerca e terza missione/impatto sociale;
- predisposizione dei dati per la Relazione annuale delle Facoltà ai sensi dell'art. 12 comma 1 lett. I dello Statuto.

Dal 2021, ai fini di rafforzare l'interazione con le CPDS, i CM verificano che la Relazione Annuale conferita dalle CPDS, sia allineata alle indicazioni ANVUR e alle relative Linee Guida del TQ Sapienza, e che vengano recepite le indicazioni e i suggerimenti presenti nelle relazioni degli anni precedenti.

### **5.1.13 I Corsi di Studio<sup>7</sup>**

L'offerta formativa è realizzata dai Corsi di Studio (CdS). Essi sono, secondo la normativa vigente, Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico e possono essere coordinati nell'ambito di un'Area Didattica. Un'Area Didattica raggruppa più Corsi di Studio – appartenenti ad una comune area scientifico-culturale o a classi o gruppi di classi – articolati sequenzialmente (triennali appartenenti alla stessa classe o a classi affini e magistrali appartenenti alla stessa classe o a classi affini) e/o orizzontalmente (triennali simili, magistrali simili).

L'Area Didattica o il singolo Corso di Studio sono coordinati da uno specifico Consiglio, che delibera sulla organizzazione didattica dei Corsi di Studio. L'organizzazione, la composizione e la partecipazione ai Consigli di Corso di Studio e ai Consigli di Area Didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento e operano in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, assicurando la qualità delle attività formative, formulando proposte relativamente all'ordinamento, individuando annualmente i docenti tenendo conto delle esigenze di continuità didattica. L'istituzione dei Consigli di Area Didattica è approvata dalla Facoltà.

I CdS sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita, definiti attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche ad essi associate.

La progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) dei Corsi di Studio deve coinvolgere le principali parti interessate (interne ed esterne) più appropriate al carattere e agli obiettivi del corso.

I Consigli operano in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo, assicurano la qualità delle attività formative, formulano proposte relativamente all'ordinamento, individuano annualmente i docenti tenendo conto delle esigenze di continuità didattica.

Ciascun Consiglio di CdS/CdA, nell'ambito della sua autonomia e del modello organizzativo adottato dalla Facoltà/Dipartimento di riferimento, potrà poi istituire Commissioni/Gruppi di Lavoro per meglio sviluppare le attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA (es: Commissione Tutorato; commissioni revisione percorso formativo, etc).

I Corsi di Studio hanno la responsabilità di predisporre / aggiornare almeno la seguente documentazione:

- il documento di Progettazione iniziale del Corso di Studio e prima stesura della SUA-CdS;
- la SUA-CdS (cadenza annuale);
- la Scheda di Monitoraggio Annuale (cadenza annuale);
- il Rapporto del Riesame Ciclico
- il documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti.

---

<sup>7</sup> art. 13 dello Statuto



- la Scheda di Autovalutazione in preparazione della visita di accreditamento periodico.

Il TQ individua attori, compiti, responsabilità, istruzioni e tempificazione in documenti e Linee Guida, richiamate nella pagina web dedicata.

### **La Commissione per la Gestione dell'AQ del Corso di Studio [CGAQ-CdS]**

Il Team Qualità ha suggerito l'istituzione all'interno del CdS di una **Commissione di gestione dell'assicurazione qualità del Corso di Studio [CGAQ-CdS]**. La CGAQ-CdS redige la Scheda di Monitoraggio annuale del Corso di Studio, il Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio e il documento di analisi dei risultati del rilevamento delle opinioni studenti. Tali documenti devono essere approfonditi, discussi e formalmente approvati dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti, Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica.

Il Riesame è un atto essenziale del Sistema di AQ: è un processo programmato e applicato con cadenza prestabilita dall'istituzione o da una sua articolazione interna per valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria azione, al fine di mettere in atto tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La CGAQ-CdS è costituita da 2-3 professori, il referente didattico del Corso di Studio, se presente, e/o altro personale tecnico-amministrativo coinvolto in attività di management didattico del Corso e da una rappresentanza di studentesse e studenti. La CGAQ-CdS concorre alle attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA.

### **5.1.14 I Dipartimenti<sup>8</sup>**

Lo Statuto della Sapienza ha riconosciuto ai Dipartimenti un ruolo di primo piano nell'articolazione dell'Ateneo. I Dipartimenti sono strutture primarie competenti in materia di organizzazione e gestione delle attività di ricerca, di terza missione/impatto sociale e delle attività didattiche. Afferiscono a una specifica Facoltà, alla quale spettano compiti di coordinamento e di valutazione delle attività.

I Dipartimenti definiscono gli obiettivi da conseguire nell'anno, elaborano il piano triennale delle attività di ricerca, propongono l'ordinamento didattico e le relative modifiche dei Corsi di Studio, propongono l'attivazione di dottorati di ricerca, master, attività di alta formazione, gestiscono il personale tecnico-amministrativo assegnato alla struttura.

Dispongono di risorse finanziarie, sulla base delle quali definiscono le esigenze di reclutamento e deliberano le richieste di concorso e le chiamate dei professori. Organi dei Dipartimenti sono il Consiglio di Dipartimento, il Direttore e la Giunta.

Sono dotati di autonomia organizzativa e amministrativa per quanto riguarda tutti i provvedimenti di spesa, contrattuali e convenzionali.

I Dipartimenti provvedono alla manutenzione dei locali e delle attrezzature assegnate al Dipartimento; sono responsabili dell'informazione a studenti, docenti e personale anche attraverso la gestione e il tempestivo aggiornamento del sito del Dipartimento.

I Dipartimenti sono dotati di propri regolamenti deliberati dal Consiglio di Dipartimento secondo uno schema tipo approvato dagli organi di governo dell'Università. L'organizzazione dei Dipartimenti prevede la presenza dei seguenti organi Consiglio, Giunta, Direttore, così come definito dall'art. 11 dello Statuto.

Il Direttore, nella gestione delle attività del Dipartimento, si avvale di un supporto amministrativo dedicato per ruoli e competenze. Da menzionare, in particolare il Responsabile amministrativo delegato, il referente per la Didattica, il referente per la ricerca e il referente Informatico. Il Dipartimento si avvale della Commissione di Assicurazione della Qualità per le attività di autovalutazione, riesame e miglioramento nel sistema AVA.

Ciascun Dipartimento, nell'ambito della sua autonomia e del modello organizzativo adottato<sup>9</sup>, può istituire Commissioni/Gruppi di Lavoro per meglio sviluppare le attività di autovalutazione,

<sup>8</sup> art. 11 dello Statuto

<sup>9</sup> Il modello organizzativo dei Dipartimenti e delle Facoltà di Sapienza è stato approvato con la Disposizione Direttoriale 696\_2019.



monitoraggio, riesame e miglioramento (ad esempio: Commissione Didattica, Commissione internazionalizzazione; Commissione Orientamento e Tutorato; Commissione Placement, etc).

L'accreditamento degli Atenei prevede l'AQ delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti. In attesa che venga ridefinita la Scheda SUA-RD/TM Sapienza ha ritenuto opportuno promuovere un'attività di pianificazione strategica triennale di Dipartimento che inglobasse al suo interno le indicazioni contenute nella Scheda SUA-RD. Il documento contiene il progetto scientifico-didattico del Dipartimento, il suo Piano Strategico, e le informazioni relative alla Terza Missione/Impatto Sociale.

I Dipartimenti hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- Documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale contenente l'analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR.
- La scheda di autovalutazione in preparazione della visita di accreditamento periodico

Il TQ individua attori, compiti, responsabilità, istruzioni e tempificazione in documenti e Linee Guida, richiamate nella pagina web dedicata.

### **Il Referente per la Didattica di Dipartimento**

Il Referente per la Didattica è una figura appartenente al personale tecnico amministrativo che contribuisce ad assicurare il supporto ad un'efficace erogazione della didattica dipartimentale in collaborazione costante con il Manager didattico di Facoltà e il Manager didattico di Ateneo, le strutture didattiche [Corso di Studio / Area Didattica] afferenti al Dipartimento. Le sue funzioni sono strettamente connesse alla gestione dei servizi di supporto alla didattica. Con questo termine vengono individuati una serie di processi che spaziano dalla gestione dei Corsi di Studio alle carriere degli studenti, dal supporto nella gestione dei tirocini e dei progetti di disseminazione e collaborazione con le scuole secondarie alla predisposizione dei contenuti didattici da pubblicare sul sito web di Ateneo. Il Referente per la Didattica dipartimentale gestisce i Corsi di Laurea che insistono sul Dipartimento.

È individuato con Disposizione del Direttore Generale. L'incarico è conferito per una durata annuale eventualmente rinnovabile.

### **Il Referente per la Ricerca di Dipartimento**

Il Referente per la Ricerca è una figura appartenente al personale tecnico amministrativo che contribuisce ad assicurare il supporto alla progettazione e attivazione dei progetti di ricerca. Tra i suoi compiti rientrano l'assicurazione di un supporto alle iniziative avviate dai singoli docenti e finalizzate a potenziare i risultati del fundraising; di supporto tecnico amministrativo nella preparazione dei budget e nella rendicontazione dei progetti agendo in coordinazione con i RAD. Il Referente per la Ricerca dipartimentale è preposto a: mappatura delle competenze di Ricerca interne al Dipartimento; comunicazione e diffusione all'interno del Dipartimento delle opportunità di finanziamento internazionali e nazionali; predisposizione di proposte progettuali e costituzione partenariati. Infine, al Referente della Ricerca è richiesto di svolgere un'azione di supporto nell'implementazione delle linee di intervento individuate nel Piano strategico del Dipartimento e nei Piani di sviluppo dell'Ateneo.

È individuato con Disposizione del Direttore Generale. L'incarico è conferito per una durata annuale eventualmente rinnovabile.

### **Il Referente informatico di Dipartimento**

Il Referente Informatico è una figura appartenente al personale tecnico amministrativo. Gestisce l'accesso alla rete dati wired e wireless ed effettua il monitoraggio di eventuali malfunzionamenti del sistema. È, altresì, responsabile della manutenzione delle aule per il corretto funzionamento degli strumenti digitali per la didattica, per il cui utilizzo fornisce un supporto ai docenti.

È individuato con Disposizione del Direttore Generale. L'incarico è conferito per una durata annuale eventualmente rinnovabile.



### **La Commissione per la Gestione dell'AQ del Dipartimento [CGAQ-Dip]**

Il Dipartimento prevede una Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità del Dipartimento (CGAQ-Dip) è nominata dal Consiglio di Dipartimento ed è presieduta dal Direttore. La Commissione è composta da una rappresentanza dei docenti, dal Referente per la Didattica e dal Referente per la Ricerca, da eventuali ulteriori figure amministrative funzionali alle attività del Dipartimento e da una rappresentanza di studentesse e studenti.

La CGAQ-Dip ha funzioni di controllo e verifica della qualità delle attività del Dipartimento e di monitoraggio dei processi di AQ della Didattica, della Ricerca, della Terza missione/Impatto sociale. La CGAQ-Dip concorre alle attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA.

#### **5.1.15 I Corsi di Dottorato di Ricerca**

Novità del Modello AVA3 è l'introduzione della valutazione dei Corsi di Dottorati di Ricerca all'interno delle logiche di AQ. Il D.M. 226/2021 è intervenuto a ridefinire il sistema dell'accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Dottorato di Ricerca che si articola nell'autorizzazione iniziale ad attivare Corsi di Dottorato di Ricerca e nell'accreditamento delle Sedi ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della permanenza dei requisiti richiesti a tali fini.

Il Collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca; definisce la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e devono differenziarsi dalle attività didattiche dei primi cicli. Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'interdisciplinarietà, alla multidisciplinarietà, alla transdisciplinarietà e all'internazionalizzazione.

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve prevedere una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi.

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e analisi delle loro opinioni.

I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre / aggiornare almeno la seguente documentazione:

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- documenti di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca;
- documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR;
- la scheda di autovalutazione in preparazione della visita di accreditamento periodico.

Il TQ individua attori, compiti, responsabilità, istruzioni e tempificazione in documenti e Linee Guida, richiamate nella pagina web dedicata.

### **La Commissione per la Gestione dell'AQ del Corso di Dottorato di Ricerca [CGAQ-PhD]**

Il Regolamento per il funzionamento dei Corsi di Dottorato prevede che ciascun Corso di Dottorato istituisca una Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ-PhD) nominata dal Collegio di Dottorato e composta dal Coordinatore, da una rappresentanza dei docenti che compongono il Collegio, dal referente amministrativo, se presente, e/o altro personale tecnico-amministrativo coinvolto in attività di management didattico del Corso, e da una rappresentanza dei dottorandi.

La CGAQ-PhD redige i documenti di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca e il documento di analisi degli indicatori ANVUR. Tali documenti devono essere approfonditi, discussi e formalmente approvati dall'organo collegiale responsabile della gestione del Corso di Dottorato.



La CGAQ-PhD ha, altresì, funzioni di controllo e verifica della qualità delle attività dottorali e di monitoraggio dei processi di AQ. La CGAQ-PhD concorre alle attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA.

## 6 ATTIVITÀ E PROCESSI DI GESTIONE DI ASSICURAZIONE QUALITÀ

Gli organismi identificati per l'AQ devono operare, ai diversi livelli, nell'ottica della costruzione di adeguati e continui processi di AQ, orientati a un miglioramento costante. Per questo è indispensabile attivare in maniera diffusa all'interno dell'organizzazione circuiti interdipendenti capaci di individuare, promuovere e realizzare concretamente le azioni per l'accreditamento e il miglioramento continuo.

Le azioni devono emergere come risultato di percorsi informati (analisi della normativa e delle nuove prassi regolamentari, identificazione di documentazione utile ai fini del *benchmarking*, elaborazione di resoconti, modelli di lavoro, pubblicizzazione degli esiti delle rilevazioni, *best practices*, solo per citare alcuni esempi) in grado di produrre conoscenza, di elaborare e concretare l'azione qualitativa, di valutare e riflettere sui risultati conseguiti per progettare e gestire il miglioramento.

La metodologia che guida il processo di definizione e miglioramento continuo delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale si concretizza in un'azione ciclica di attuazione della pianificazione strategica attraverso una programmazione operativa basata sulla reiterazione, sulla base dell'esperienza acquisita, delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto **Ciclo di Miglioramento o Ruota di Deming**:

**Plan:** *pianificare*, ovvero descrivere e analizzare il processo attuale, misurare le sue prestazioni, descrivere con chiarezza gli obiettivi che si intende raggiungere, partendo dalle esigenze dei destinatari ai quali si riferiscono gli obiettivi, individuare e valutare le possibili alternative per raggiungere questi obiettivi, scegliere l'approccio da adottare, pianificare l'applicazione delle scelte fatte e le attività di monitoraggio necessarie per tenerne sotto controllo l'attuazione. Elementi determinanti della fase di plan sono gli elementi di **conoscenza** (*necessaria per chiarire il quadro conoscitivo entro cui scegliere e sviluppare la qualità da realizzare attraverso attività di rilevazione*), di **elaborazione** (*processo per la messa a punto del quadro complessivo per la qualità nel quale si creano le condizioni per scegliere, ai vari livelli, le aree su cui investire nella prospettiva del superamento delle criticità e della valorizzazione delle linee di potenziamento*) e di **informazione**, (*intesa come trasformazione e distribuzione della conoscenza a supporto dell'elaborazione*). La fase di plan confluisce nella definizione del piano delle attività da sviluppare e delle conseguenti azioni operative.

**Do:** *eseguire*, ovvero dare attuazione alle attività pianificate attraverso una appropriata progettazione e gestione dei processi, individuando anche gli opportuni meccanismi di monitoraggio supportati da indicatori osservabili.

**Check:** *controllare*, ovvero verificare i risultati, confrontandoli con ciò che è stato pianificato, e misurare lo scostamento tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati. Elementi fondamentali del check sono i processi di autovalutazione e valutazione che rappresentano momenti fondamentali di confronto interno ed esterno sui risultati acquisiti e sui processi di riferimento, che coinvolgono i diversi attori e organismi, nella logica di una riflessione comune per attivare il processo di miglioramento.

**Act:** *agire*, ovvero adottare azioni correttive per migliorare in modo continuo le prestazioni dei processi e per ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

L'implementazione delle quattro fasi è affidata alla struttura deputata ad attuare i processi AQ di Sapienza attraverso un'efficace comunicazione volta a coordinare i differenti soggetti che, seguendo una logica ciclica, svolgeranno i ruoli di seguito descritti:

- **Responsabile:** la figura/organo alla quale è attribuita la responsabilità del processo;



- *Decisore*: la figura/organo che adotta la decisione finale assumendo la responsabilità dell'output;
- *Consultato*: la figura/organo che deve essere necessariamente informata prima che la decisione venga stabilita e implementata in via definitiva;
- *Informato*: la figura/organo che deve essere informata una volta che la decisione è stata assunta;
- *Supporto*: la figura/organo al quale è demandato il compito di fornire aiuto e coadiuvare le attività in cui si articolano i diversi processi AQ;
- *Auditor*: la figura/organo alla quale è demandata l'attività di verifica sia della esecuzione che della efficacia delle azioni intraprese, così come la loro coerenza con gli obiettivi.

Questi ruoli sono svolti dai differenti soggetti organizzativi identificati nel presente documento che sono coinvolti nell'esecuzione di **quattro macro-processi**:

- **AQ Ateneo**: è inerente alle attività strategiche di progettazione controllo e revisione della struttura del Sistema AQ di Ateneo e dei complessivi processi di AQ. Il macro-processo comprende anche le attività di Autovalutazione.
- **AQ della Didattica**: raccoglie al suo interno tutte le attività connesse alla progettazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, di redazione della Scheda SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico e la redazione di ulteriori documenti previsti in allineamento con il modello AVA3. Il macro-processo comprende anche le attività di controllo ed indirizzo svolte dalle CPDS, nonché le attività di Autovalutazione.
- **AQ della Ricerca**: preposto a codificare tutte le attività di AQ relative alla gestione della ricerca dei Dipartimenti con particolare riferimento alla redazione del Piano Triennale dei Dipartimenti e del Monitoraggio della Ricerca. Il macro-processo comprende anche le attività di Autovalutazione.
- **AQ della Terza Missione/Impatto Sociale**: preposto a codificare tutte le attività di AQ relative alla gestione della terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti con particolare riferimento alla redazione del Piano Triennale dei Dipartimenti e del Monitoraggio della Terza Missione/Impatto Sociale. Il macro-processo comprende anche le attività di Autovalutazione.



## 7 MAPPATURA DEI PROCESSI

Di seguito si riporta l'individuazione dei **quattro macro-processi di Assicurazione della Qualità**, dei soggetti coinvolti e del ruolo svolto per ciascuno di essi.

Macro Processo (P)	ID processo	Processo	TQ	NVA	CDA	CPDS	CM	Facoltà	CdS	CGAQ -CdS	MDA	MDF	Comm -PhD	DIP	CGAQ -Dip	R-DIP-Did	R-DIP-Ric	PhD	CGAQ -PhD
P1 AQ Ateneo	P1.1	Progettazione e Riesame del Sistema AQ di Ateneo	R	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	P1.2	Riesame del Sistema di Governo	R	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	P1.3	Redazione scheda di autovalutazione Sede	R	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P2 AQ Didattica	P2.1	Progettazione/Revisione Corso di Studio	IS	A	CS	C	I	D	R	-	S	S	-	R	-	S	-	-	-
	P2.2	Redazione e aggiornamento scheda SUA-CdS	IS	-	-	-	S	I	D	R	S	S	-	-	-	S	-	-	-
	P2.3	Redazione Riesame Ciclico	IS	A	-	A	S	I	D	R	S	S	-	I	-	S	-	-	-
	P2.4	Redazione Scheda di Monitoraggio Annuale	IS	A	-	A	S	I	D	R	S	S	-	I	-	S	-	-	-
	P2.5	Redazione documento Analisi risultati del rilevamento OPIS	IS	A	-	A	S	I	D	R	-	S	-	I	-	S	-	-	-
	P2.6	Redazione Relazione CPDS	IS	IA	-	R	S	I	I	I	S	S	-	I	-	-	-	-	-
	P2.7	Redazione scheda di autovalutazione CdS	IS	A	-	I	S	I	D	R	I	S	-	I	-	S	-	-	-
	P2.8	Progettazione/Revisione Corso di Dottorato di Ricerca	IS	I	-	-	-	-	-	-	-	-	-	C	R	-	S	-	R
	P2.9	Redazione documento Analisi degli Indicatori dei Corsi di dottorato	IS	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	I	I	-	S	S	D
	P2.10	Redazione documento Analisi dei risultati del rilevamento OPI-Dott e OPI-PhD	IS	A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	I	I	-	S	S	D
	P2.11	Redazione scheda di autovalutazione Corso di Dottorato di Ricerca	IS	A	-	-	S	-	-	-	-	-	-	I	I	-	S	S	D
	P2.12	Stesura/Riesame Piano Strategico Triennale di Dipartimento	IS	A	-	-	S	I	-	-	-	-	-	-	DR	C	S	S	-
	P2.13	Redazione scheda di autovalutazione Dipartimento	IS	A	-	-	S	I	-	-	-	-	-	-	D	R	S	S	-
	P2.14	Stesura/Riesame Piano Strategico Triennale di Facoltà	IS	A	-	I	S	DR	-	-	-	-	S	-	I	-	-	-	-
P3 AQ Ricerca	P3.1	Stesura/Riesame Piano Strategico Triennale di Dipartimento	IS	A	-	-	S	I	-	-	-	-	-	DR	C	S	S	-	
	P3.2	Redazione scheda di autovalutazione Dipartimento	IS	A	-	-	S	I	-	-	-	-	-	D	R	S	S	-	
P4 AQ III Missione/ Impatto Sociale	P4.1	Stesura/Riesame Piano Strategico Triennale di Dipartimento	IS	A	-	-	S	I	-	-	-	-	-	DR	C	S	S	-	
	P4.2	Redazione scheda di autovalutazione Dipartimento	IS	A	-	-	S	I	-	-	-	-	-	D	R	S	S	-	
	P4.3	Stesura/Riesame Piano Strategico Triennale di Facoltà	IS	A	-	I	S	DR	-	-	-	S	-	I	-	-	-	-	

LEGENDA	
<b>R = Responsabile</b>	figura/organo alla quale è attribuita la responsabilità del processo
<b>D = Decisore</b>	figura/organo che adotta la decisione finale assumendo la responsabilità dell'output
<b>C = Consultato</b>	figura/organo che deve essere necessariamente informata prima che la decisione venga stabilita e implementata in via definitiva
<b>I = Informato</b>	figura/organo che deve essere informata una volta che la decisione è stata assunta
<b>S = Supporto</b>	figura/organo al quale è demandato il compito di fornire aiuto e coadiuvare le attività in cui si articolano i diversi processi AQ
<b>A = Auditor</b>	figura/organo alla quale è demandata l'attività di verifica sia della esecuzione che della efficacia delle azioni intraprese, così come la loro coerenza con agli obiettivi



## 8 MAPPATURA DELLA DOCUMENTAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

La documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità predisposta dal TQ è orientata alla migliore qualificazione e al supporto dei processi appena richiamati.

Numerosi sono i documenti che rispecchiano l'operatività in atto e che vengono sistematicamente aggiornati in funzione dei cambiamenti organizzativi e operativi anche a seguito dell'evoluzione delle indicazioni del MUR e dell'ANVUR.

Il **documento sul Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo** ha lo scopo di:

- presentare il Sistema AQ di Sapienza;
- descrivere l'AQ, definendone il campo di applicazione ai diversi livelli di Ateneo, del Sistema di Governo, della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale;
- descrivere i macro-processi messi in atto dall'organizzazione, definendone le interazioni;
- richiamare la documentazione predisposta per l'AQ.

Tutta la documentazione prodotta nel Team Qualità, al fine di assicurare la gestione del Sistema AQ di Ateneo, è pubblicata nelle pagine web dedicate ed è suddivisa nelle seguenti aree di riferimento coerenti con i quattro macro-processi: **AQ del Sistema di Governo, AQ della Didattica, AQ della Ricerca e AQ della Terza Missione/Impatto Sociale.**

### - AQ DI ATENEO

- ✓ Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo.

### - AQ DELLA DIDATTICA

#### Corsi di Studio:

- ✓ Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Didattica;
- ✓ Linee Guida per la compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS;
- ✓ Istruzioni per la compilazione della Matrice di Tuning dei Corsi di Studio;
- ✓ Istruzioni per la compilazione delle Schede degli Insegnamenti;
- ✓ Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate;
- ✓ Linee Guida Orientamento e Tutorato in ingresso ed in itinere;
- ✓ Linee Guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione;
- ✓ Linea Guida per la redazione della Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- ✓ Linee Guida per la gestione delle Opinioni degli Studenti [OPIS];
- ✓ Linee Guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico;
- ✓ Linee Guida per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale.

#### Corsi di Dottorato di Ricerca:

- ✓ Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato;
- ✓ Linee Guida per la gestione delle Opinioni dei Dottorandi [OPI-Dott] e dei Dottori di Ricerca [OPI-PhD].

### - AQ DELLA RICERCA

- ✓ Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nella Ricerca (compreso il Riesame).



## - AQ DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

- ✓ Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nella Terza Missione/Impatto Sociale (compreso il Riesame).

Completano il **sistema documentale di Ateneo altri documenti, Indicazioni, Template, Griglie di Valutazione** sintetici e di facile interpretazione definiti per garantire il supporto all'attività da svolgere, necessari, quindi, per assicurare un'efficace pianificazione, funzionamento, monitoraggio, misurazione e controllo di alcuni processi.

- ✓ Griglia di Valutazione della Scheda di Monitoraggio Annuale ad uso dei Comitati di Monitoraggio;
- ✓ Griglia di Valutazione del Rapporto di Riesame Ciclico ad uso dei Comitati di Monitoraggio;
- ✓ Template per la predisposizione del documento di analisi dei risultati del rilevamento delle Opinioni Studenti [OPIS];
- ✓ Griglia di Valutazione del documento di analisi dei risultati del rilevamento delle opinioni degli studenti ad uso dei Comitati di Monitoraggio;
- ✓ Template per la predisposizione del documento di analisi dei risultati del rilevamento delle Opinioni dei dottorandi di ricerca [OPI-Dott] e dei dottori di ricerca [OPI-PhD];
- ✓ Template per la predisposizione del documento di analisi degli indicatori per i Corsi di dottorato di ricerca;
- ✓ Griglia di valutazione del documento di analisi dei risultati del rilevamento delle opinioni dei dottorandi di ricerca [OPI-Dott] e dei dottori di ricerca [OPI-PhD];
- ✓ Griglia di valutazione del documento di analisi degli indicatori per i Corsi di dottorato di ricerca;
- ✓ Template per la stesura del parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti sui Corsi di Nuova istituzione;
- ✓ Template per la Stesura del Piano Strategico di Dipartimento;
- ✓ Griglia di Valutazione della scheda di autovalutazione dei CdS ad uso dei Comitati di Monitoraggio;
- ✓ Griglia di Valutazione della scheda di autovalutazione dei Dipartimenti ad uso dei Comitati di Monitoraggio;
- ✓ Griglia di Valutazione della scheda di autovalutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca;
- ✓ Indicazioni per la relazione di sintesi sul processo di valutazione dei documenti per i Comitati di Monitoraggio.

Per la consultazione di Linee Guida e documenti si rimanda alla [pagina del Team Qualità](#) che riporta l'elenco aggiornato di tutti i documenti predisposti e le versioni utilizzabili.

Ulteriore documentazione a supporto delle attività di AQ è costituita da documenti, relazioni e verbali che forniscono l'evidenza dello svolgimento delle attività previste e della qualità conseguita, con particolare riferimento alle SUA-CdS, alle SMA, ai RRC, ai verbali delle CPDS, ai verbali delle consultazioni delle Parti Interessate, alle Relazioni Annuali del TQ, alle Relazioni Annuali del NVA, alle Relazioni Annuali delle CPDS.